

<b>BIELLE METALLI</b> Srl <i>Spresiano (TV)</i>	Istruzione operativa  <b>SORVEGLIANZA RADIOMETRICA</b>  <b>DI CARICHI DI ROTTAMI METALLICI E RAEE</b>	Data: <b>18/02/2021</b>
		Rev.: <b>02</b>
		Pag.: <b>1 di 14</b>
<p><b>1 SCOPO</b>          La presente istruzione operativa di sorveglianza radiometrica ha lo scopo di stabilire la metodologia, le responsabilità per la determinazione, mediante misure radiometriche ed analisi spettrometriche gamma dirette, della presenza di sorgenti gammaemittenti in rottami metallici, come disposto dall'art. 72 del DLgs n. 101/2020, che attua le direttive Euratom in materia di radiazioni ionizzanti.</p> <p><b>2 APPLICABILITÀ</b>          La presente IO di sorveglianza radiometrica, si applica a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) Carichi di rottami o semilavorati metallici su autocarri che devono essere controllati con rivelatori fissi o portatili, d'ora in poi indicati con il termine <i>monitor</i>;</li> <li>b) Masse di rottami metallici giacenti in deposito, che devono essere controllati con rivelatori portatili</li> <li>c) RAEE</li> </ul> <p>Più in particolare, secondo quanto previsto la norma tecnica UNI 10897:2016, questa istruzione considera quale livello di clearance un valore non superiore a 2 volte il valore di fondo di riferimento (vedi definizione al punto 3.2), misurato entro 20 cm dalle pareti di carico. Comprende inoltre, nel caso in cui la misura abbia superato il livello di clearance, test spettrometrici complementari per l'identificazione del radionuclide.</p> <p><b>3 RIFERIMENTI E DEFINIZIONI</b></p> <p><b>3.1 Documenti di riferimento</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Decreto Legislativo n. 101 del 31 luglio 2020: "Attuazione delle direttive Euratom 2013/59 in materia di radiazioni ionizzanti".</li> <li>b. Regolamento UE N. 333/2011 del 31 marzo 2011 recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio</li> <li>c. Manuale d'uso Monitor Portatile</li> <li>d. Manuale d'uso sistema a portale</li> <li>e. Piano di intervento in caso di ritrovamento di una sorgente orfana redatto dalla Prefettura</li> <li>f. Norma tecnica UNI 10897:2016 "Carichi di rottami metallici – Rilevazione di radionuclidi con misure X e gamma"</li> </ul>		

<b>BIELLE METALLI</b> <b>Srl</b> <i>Spresiano (TV)</i>	<b>Istruzione operativa</b>  <b>SORVEGLIANZA RADIOMETRICA</b>  <b>DI CARICHI DI ROTTAMI METALLICI E RAEE</b>	Data: <b>18/02/2021</b>
		Rev.: <b>02</b>
		Pag.: <b>2 di 14</b>

### 3.2 Definizioni e abbreviazioni

Monitor	Ciascuno degli strumenti portatili per la rivelazione delle sorgenti e la misura della dose in aria
Portali	Strumentazione fissa e automatica munita di rivelatori ad alta efficienza collegati ad un'opportuna unità elettronica di controllo
Contaminazione	In questa IO l'accezione del termine è: dispersione di materiale radioattivo in matrici o su superfici
Fondo ambientale	In questa IO l'accezione del termine è: intensità media di dose in aria dovuta alla radioattività naturale gamma, misurata ad 1 metro dal suolo e in assenza di carichi da analizzare
Fondo di riferimento	In questa IO l'accezione del termine è: intensità media di dose in aria dovuta alla radioattività gamma, misurata entro 20 cm dal materiale da controllare
Camera	Camera a ionizzazione: strumento campione di misura della dose equivalente ambientale da radiazione gamma
Sorgente di taratura	Sorgente radioisotopica sigillata di normale approvvigionamento commerciale, preferibilmente di <sup>137</sup> Cs, impiegata per la taratura ed il controllo degli strumenti di misura (può essere anche costituita da isotopi naturali presenti in matrice omogenea, come ad esempio materiali refrattari)
Cps	counts per second: unità di misura "conteggi al secondo" forniti del monitor portatile
Anomalia radiometrica	Valore della lettura strumentale, non dovuta a falsi positivi e/o a falsi allarmi, che supera le soglie di allarme
Falso positivo	Allarme segnalato ad un primo controllo e non confermato nei controlli successivi
Falso allarme	Allarme ripetuto in più controlli che porta alla necessità di verificare l'esistenza di una sorgente radioattiva nel materiale. Le successive verifiche portano però alla esclusione della presenza di una sorgente

### 3.3 Precauzioni operative e di sicurezza

Al fine di evitare i rischi di esposizione e contaminazione nell'avvicinamento a carichi che potenzialmente potrebbero contenere sorgenti di attività elevata o materiale radioattivo disperso, gli addetti devono adottare le precauzioni di sicurezza, basate sull'eventuale superamento dei livelli di attenzione, allarme e pericolo e sull'intervento dell'esperto responsabile della radioprotezione ai sensi del DLgs 101/2020, contenute negli allegati 1 e 2.

## 4 ALLEGATI

Allegato 1 "Sorveglianza della radioattività su rottami metallici mediante monitor portatile - norme di protezione e sicurezza -"

Allegato 2 "Area di confinamento carichi con anomalia radiometrica"

Allegato 3: "Bozza comunicazione ritrovamento anomalia radiometrica"

<b>BIELLE METALLI</b> <b>Srl</b> <i>Spresiano (TV)</i>	<b>Istruzione operativa</b>  <b>SORVEGLIANZA RADIOMETRICA</b>  <b>DI CARICHI DI ROTTAMI METALLICI E RAEE</b>	Data: <b>18/02/2021</b>
		Rev.: <b>02</b>
		Pag.: <b>3 di 14</b>

## **5 RESPONSABILITÀ**

### **5.1 Responsabile attività misure radiometriche**

Il responsabile di produzione per il servizio di sorveglianza radiometrica è un Esperto in radioprotezione abilitato di grado II o III, iscritto nell'elenco nominativo dell'Ispettorato medico centrale del lavoro ai sensi del DLgs 101/2020. Il responsabile della procedura di sorveglianza:

- a) Istruisce i tecnici sulla corretta esecuzione della presente istruzione
- b) Istituisce la carta di controllo per ognuno degli strumenti utilizzati
- c) Definisce le soglie di misura
- d) Verifica la corretta esecuzione dei controlli
- e) Nel caso in cui sia rivelata la presenza di sorgenti, provvede direttamente alla identificazione dei radionuclidi ed alla misura delle dosi
- f) Predispose i piani di bonifica dei carichi con anomalie radiometriche
- g) Tiene i contatti con le autorità di vigilanza
- h) Mette in sicurezza le eventuali sorgenti orfane ritrovate
- i) Sovrintende tutte le operazioni di bonifica e di smaltimento delle sorgenti ritrovate

### **5.2 Tecnico addetto alle misure radiometriche**

Il tecnico addetto alle misure radiometriche:

- a) Verifica prima di ogni sessione le condizioni di corretto funzionamento degli strumenti di misura e compila la carta di controllo;
- b) Provvede all'esecuzione delle operazioni previste dalla presente istruzione di sorveglianza radiometrica
- c) Nel caso in cui sia rivelata una anomalia radiometrica, richiede l'intervento del responsabile per la conferma e identificazione della eventuale sorgente.

<b>BIELLE METALLI</b> <b>Srl</b> <i>Spresiano (TV)</i>	<b>Istruzione operativa</b>  <b>SORVEGLIANZA RADIOMETRICA</b>  <b>DI CARICHI DI ROTTAMI METALLICI E RAEE</b>	Data: <b>18/02/2021</b>
		Rev.: <b>02</b>
		Pag.: <b>4 di 14</b>

## **6 MODALITÀ OPERATIVE**

### **6.1 Verifica corretto funzionamento strumenti di misura**

L'Esperto in radioprotezione istituisce la carta di controllo per ogni strumento:

- la carta di controllo è un modulo di registrazione in cui si riporta l'esito della lettura strumentale con la sorgente di riferimento e lo si raffronta con l'intervallo di accettabilità definito;
- l'intervallo di accettabilità entro cui deve rientrare la misura effettuata con lo strumento è definito dall'Esperto in radioprotezione e inserito nella carta di controllo;
- la carta di controllo e quindi l'intervallo di accettabilità vengono aggiornati dall'Esperto in radioprotezione con frequenza almeno annuale e, comunque, dopo ogni manutenzione effettuata sullo strumento.

Il tecnico addetto alle misure esegue la verifica di corretto funzionamento della strumentazione con le seguenti modalità:

1. Si esegue una misura del fondo ambientale
2. Si posiziona la sorgente di riferimento in condizioni di geometria ripetibili a contatto della sonda dello strumento portatile o a contatto di ognuno dei pannelli per i sistemi a portale (la sorgente di riferimento nel nostro caso è il mattone di tufo)
3. Nella carta di controllo vanno inseriti i valori misurati del fondo ambientale e quello fornito dalla sorgente di prova
4. Si esegue il calcolo del valore netto (sorgente-fondo) e si verifica che il risultato rientri tra i valori soglia (valore massimo e valore minimo accettabile)

La verifica di buon funzionamento va effettuata, da parte del personale formato e addestrato, prima di ogni utilizzo giornaliero dello strumento portatile e con cadenza bimestrale per i sistemi a portale.

### **6.2 Metodologia generale di misura radiometrica**

La norma tecnica UNI 10897:2016 relativa alla sorveglianza radiometrica sui materiali metallici richiede il non superamento del doppio del valore della misura in aria del fondo ambientale medio di riferimento.

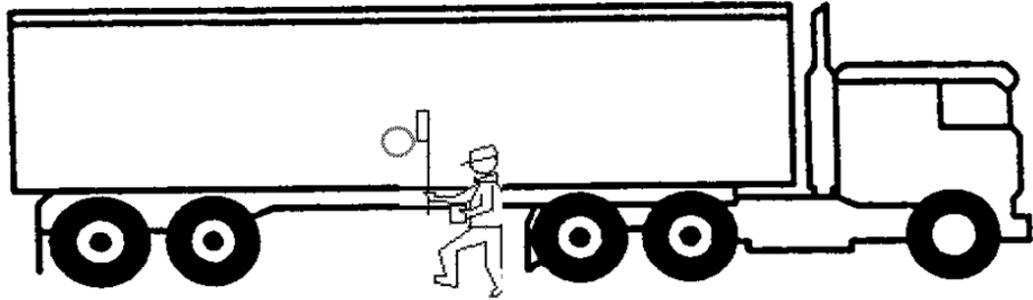
La verifica di corretto funzionamento del sistema di misura, prerequisito per l'esecuzione delle misure radiometriche, garantisce tale livello di sensibilità.

La procedura di sorveglianza manuale mediante monitor portatile inizia con la misura del fondo ambientale medio (misura a 3-4 metri dal materiale da controllare).

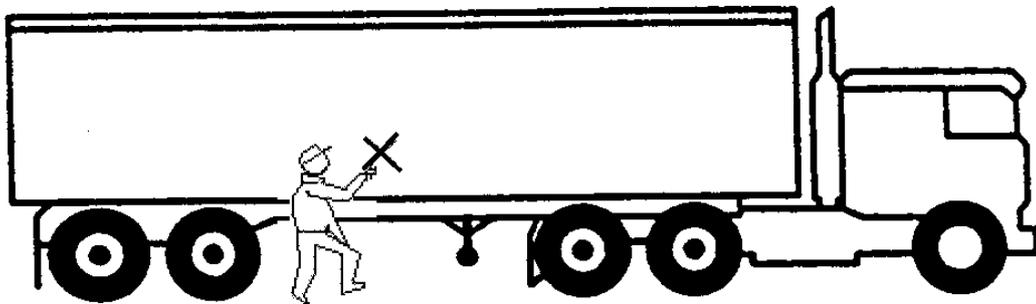
Successivamente si procede con la misura del fondo di riferimento, posizionandosi in due punti diversi del carico (o a contatto delle due sponde laterali nel caso di un camion).

I valori del fondo di riferimento misurati devono essere inferiori al valore del fondo ambientale medio e le due misure non devono differire tra loro per più del 50%; in caso contrario la procedura deve essere interrotta in quanto è elevata la probabilità di forte disomogeneità del materiale o presenza di anomalia radiometrica.

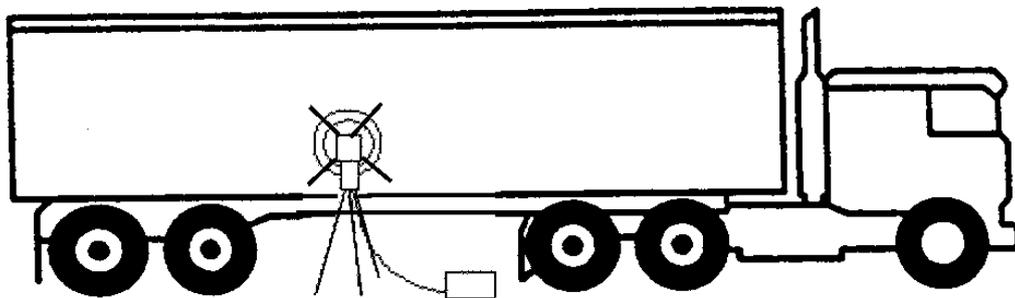
A questo punto si procede con l'esplorazione sistematica delle pareti laterali del carico alla distanza di 20 cm o meno.



FASE I: MISURA MANUALE SUPERFICI LATERALI DEL MEZZO



FASE II: EVENTUALE LOCALIZZAZIONE DEL PUNTO CALDO



FASE III: MISURA DEL KERMA ED IDENTIFICAZIONE DEL RADIONUCLIDE

FIGURA 1 – SCHEMA FASI DELLE MISURE RADIOMETRICHE

La metodologia migliore per l'esplorazione delle pareti del veicolo consiste, mediante l'impiego di una sonda equipaggiata con una prolunga, nel muovere lo strumento, quasi a contatto della parete del veicolo, seguendo un percorso che lo porti a coprire praticamente tutta la superficie di questo.

Due metodi possono essere utilizzati a questo scopo come mostrato in figura 2.

<b>BIELLE METALLI</b> Srl Spresiano (TV)	Istruzione operativa <b>SORVEGLIANZA RADIOMETRICA</b> <b>DI CARICHI DI ROTTAMI METALLICI E RAEE</b>	Data: <b>18/02/2021</b>
		Rev.: <b>02</b>
		Pag.: <b>6 di 14</b>

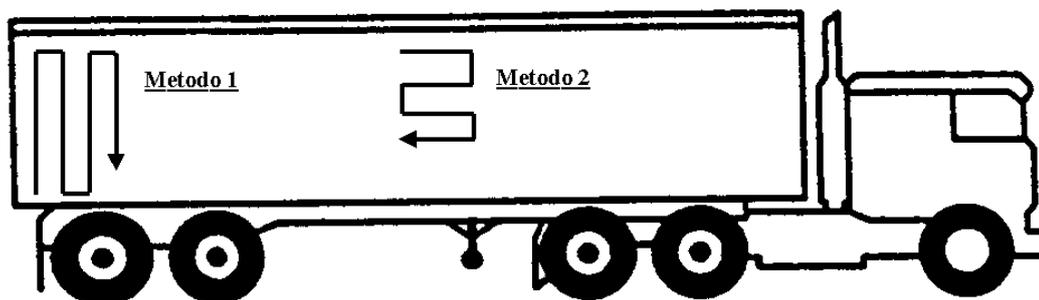


FIGURA 2 – METODI DI MISURA

Il secondo metodo è più indicato quando la radioattività presente nel terreno sottostante sia particolarmente elevata. Negli altri casi i due metodi sono equivalenti. La velocità di avanzamento dipenderà dai valori del fondo ambientale, non dovrà però mai essere superiore ai due minuti per fiancata di un camion.

Stessa metodologia verrà usata nel caso di mucchi di materiale sparso a terra o di contenitori tipo big-bags.

Si considera come valore soglia per considerare un carico sospetto, il superamento di 2 volte il fondo di riferimento. Qualora si evidenzia un valore superiore alla soglia si dovrà ripetere il percorso a ritroso, più lentamente, ricercando l'eventuale punto causa dell'incremento dei conteggi.

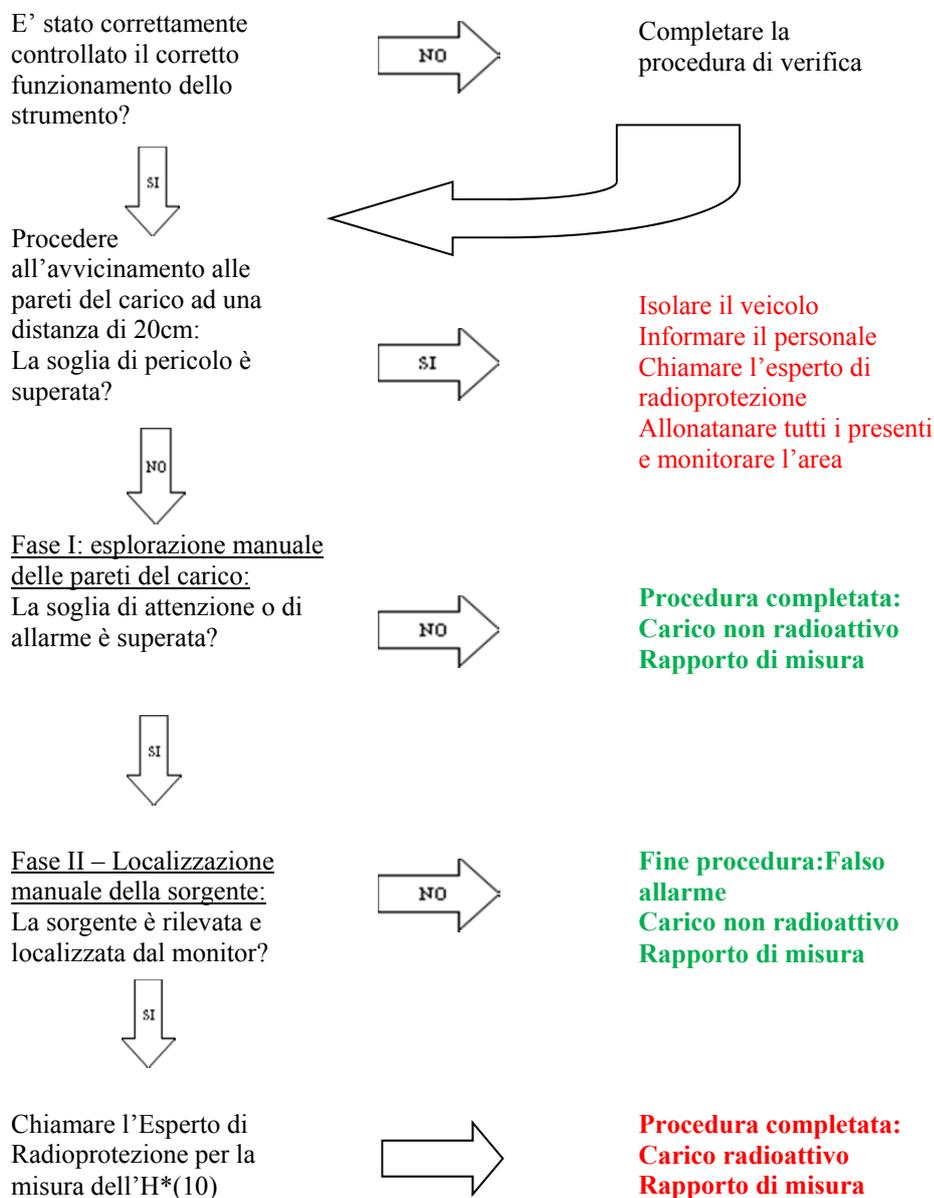
Se risulta che l'aumento dei conteggi è stabile nel tempo e non un fenomeno casuale, si deve ricercare, nei dintorni, il punto in cui l'intensità di conteggio è massima e segnalarlo con opportune indicazioni mediante un pezzo di gesso.

La fase II riportata nella figura 1 riguarda l'identificazione di un carico radioattivo e la localizzazione di sorgenti o materiali contaminati, e sono eseguite dall'addetto alla sorveglianza radiometrica. Questa fase attuata solo nel caso in cui l'esplorazione abbia denunciato in uno o più punti delle pareti laterali il superamento della soglia.

La fase III riguarda la misura dell'equivalente di dose ambientale e l'identificazione dei radionuclidi e devono essere eseguite dall'Esperto in radioprotezione in radioprotezione.

<b>BIELLE METALLI</b> Srl Spresiano (TV)	Istruzione operativa <b>SORVEGLIANZA RADIOMETRICA</b> <b>DI CARICHI DI ROTTAMI METALLICI E RAE</b>	Data: <b>18/02/2021</b>
		Rev.: <b>02</b>
		Pag.: <b>7 di 14</b>

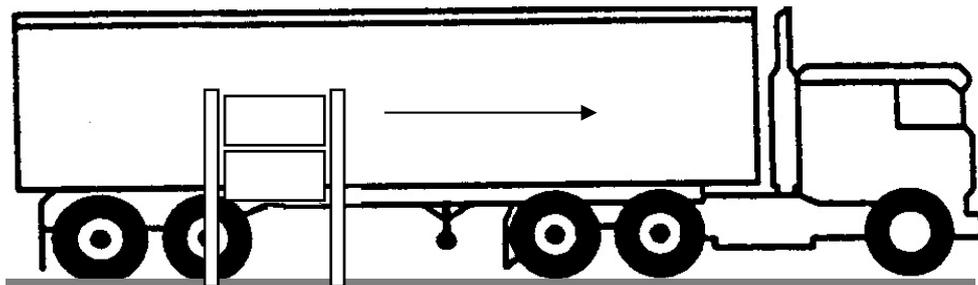
Il seguente diagramma di flusso descrive in dettaglio la sequenza delle operazioni che l'addetto esegue nella procedura di sorveglianza manuale mediante monitor portatile:



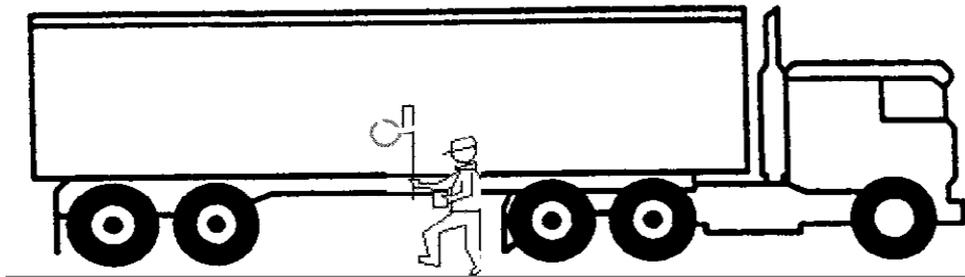
**FIGURA 3 – SORVEGLIANZA MEDIANTE MONITOR, SEQUENZA OPERATIVA**

L'istruzione operativa di sorveglianza radiometrica mediante portale consta di quattro fasi successive, descritte nella figura 4. La fase I è la procedura di screening e consiste nel transito dei carichi attraverso il portale a velocità controllata (inferiore a 8 km/h).

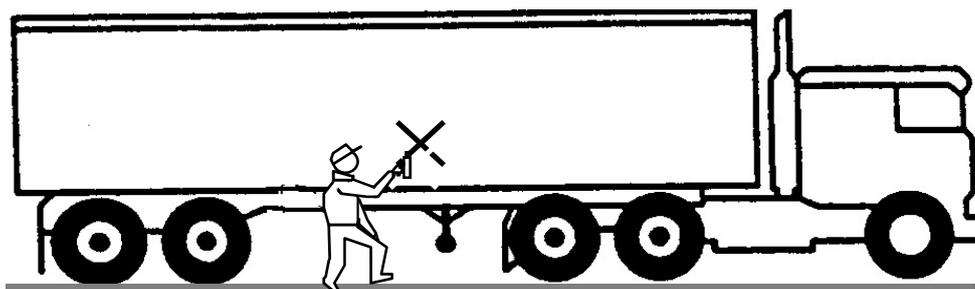
Il sistema automatico provvede in maniera autonoma a definire le soglie di allarme in funzione della misura del fondo ambientale medio e del fondo ribassato dovuto al passaggio del materiale da controllare. In caso di allarme si attuano le fasi II, III e IV riportate in figura che richiedono l'intervento dell'Esperto in radioprotezione.



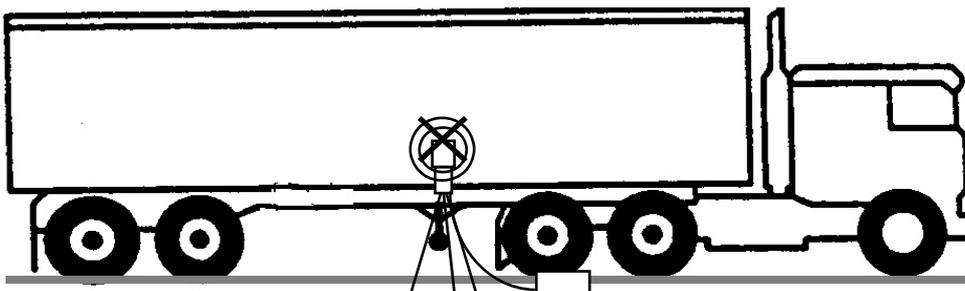
FASE I: CONTROLLO DINAMICO ATTRAVERSO PORTALE



FASE II: LOCALIZZAZIONE MANUALE E EVENTUALE LOCALIZZAZIONE DELLA SORGENTE



FASE III: LOCALIZZAZIONE DEL PUNTO PIÙ CRITICO E MISURA DEL KERMA



FASE IV: IDENTIFICAZIONE DEL RADIONUCLIDE

FIGURA 4 – CONTROLLO MEDIANTE PORTALE

<b>BIELLE METALLI</b> Srl Spresiano (TV)	Istruzione operativa <b>SORVEGLIANZA RADIOMETRICA</b> <b>DI CARICHI DI ROTTAMI METALLICI E RAAE</b>	Data: <b>18/02/2021</b>
		Rev.: <b>02</b>
		Pag.: <b>9 di 14</b>

In figura 5 è riportato il diagramma di flusso che descrive in dettaglio la sequenza delle operazioni che l'addetto esegue nella IO di sorveglianza radiometrica mediante portale:

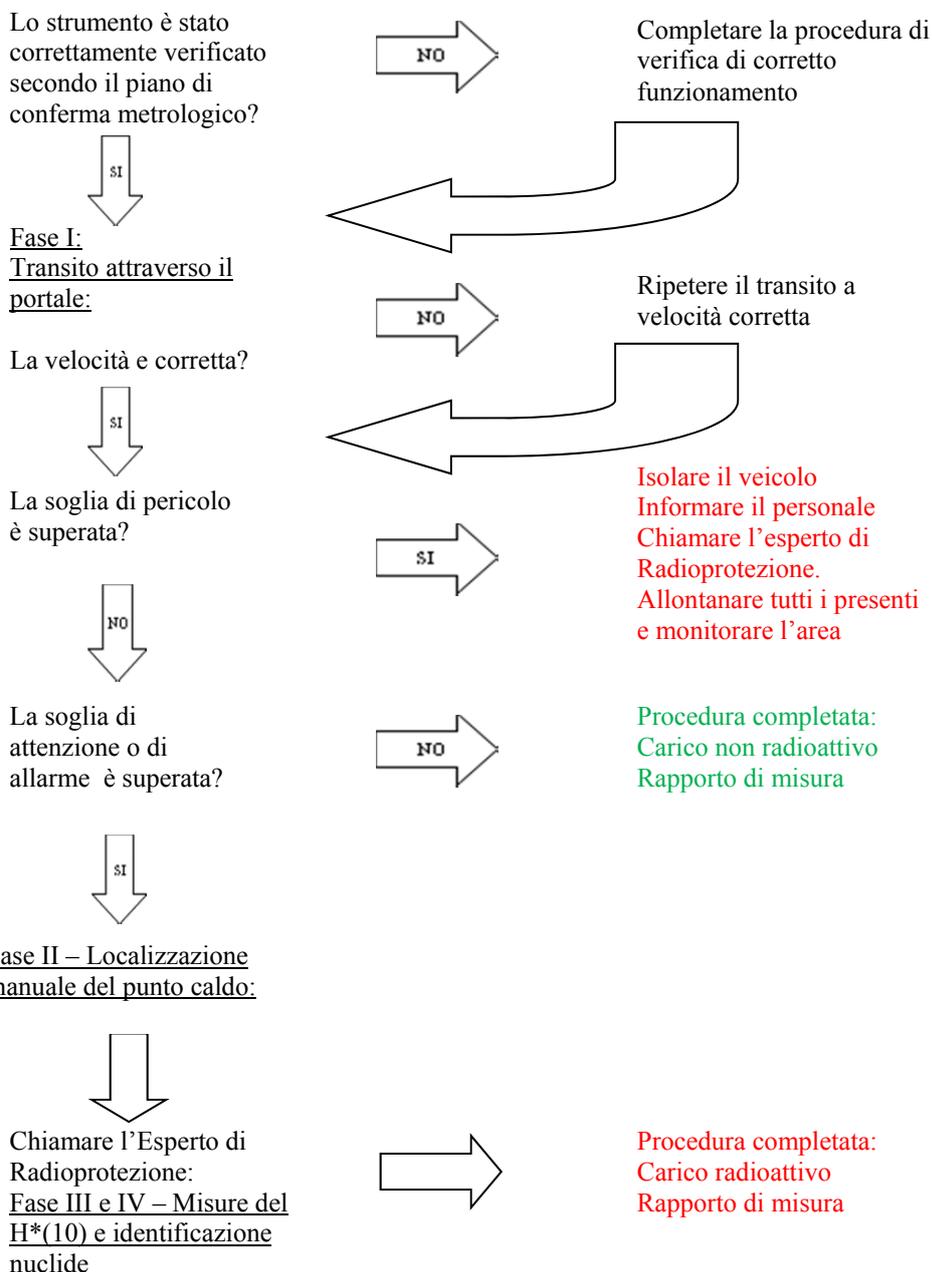


FIGURA 5 – SORVEGLIANZA MEDIANTE PORTALE, SEQUENZA OPERATIVA

<b>BIELLE METALLI</b> Srl <i>Spresiano (TV)</i>	Istruzione operativa	Data: <b>18/02/2021</b>
	<b>SORVEGLIANZA RADIOMETRICA</b>	Rev.: <b>02</b>
	<b>DI CARICHI DI ROTTAMI METALLICI E RAE</b>	Pag.: 10 di 14

### 6.3 Identificazione dei carichi radioattivi

**Nel caso di allarme del sistema automatico a portale e nel caso di lettura strumentale che superi il doppio del valore del “fondo di riferimento”, o che sia superiore al valore del “fondo ambientale”, deve essere ritenuta indicativa di una anomalia radiometrica del carico.**

In questi casi l’addetto procederà come segue:

il veicolo deve essere isolato nell’apposita zona dello stabilimento non frequentata dal personale e la sua presenza sarà segnalata con appositi cartelli di pericolo radiazioni.

Successivamente:

- nel caso di superamento della **soglia di attenzione (allarme di I grado)** l’addetto ai controlli procederà con il controllo del veicolo per la verifica di eventuali falsi allarmi o conferma di una zona critica sulla superficie dello stesso; nel secondo caso si procederà allo scarico ed alla ricerca del materiale responsabile dell’anomalia radiometrica. L’addetto alle misure, mediante l’utilizzo del monitor portatile, procederà alla ricerca dell’eventuale materiale contaminato, sempre tenendo in considerazione che in caso di superamento della soglia di allarme dovrà eseguire le attività previste al punto successivo.
  
- nel caso di superamento della **soglia di allarme (allarme di II grado)**, ma non di quella di pericolo, l’addetto ai controlli provvederà ad informare il Responsabile della Sicurezza e a far intervenire l’Esperto di radioprotezione.  
 La zona deve essere abbandonata, chiusa a qualsiasi persona e dovrà essere delimitata mediante paletti e catenelle. Dovranno inoltre essere esposti opportuni cartelli di pericolo esposizione a radiazioni ionizzanti.  
 L’Esperto di radioprotezione provvederà ad eseguire la bonifica del carico. Il materiale radioattivo verrà così isolato, identificato, inserito all’interno di appositi fusti e confinato all’interno del locale appositamente predisposto (chiuso e accessibile solamente al responsabile della sicurezza dello stabilimento) in attesa dello smaltimento che dovrà avvenire nel più breve tempo possibile compatibilmente con la disponibilità dello smaltitore autorizzato e delle eventuali prescrizioni delle autorità di controllo. Il responsabile provvederà ad informare immediatamente il Prefetto, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, l’ARPA, l’ASL di riferimento, e gli organi di vigilanza preposti comunicando tutte le informazioni disponibili e le azioni messe in atto per la gestione dell’evento. Gli enti destinatari di tale comunicazione, esaminata la situazione, valuteranno le azioni da intraprendere.
  
- nel caso di superamento della **soglia di pericolo (allarme III grado)**, l’addetto deve allontanarsi immediatamente e non eseguire nessuna ulteriore misura nelle vicinanze del veicolo. Inoltre deve:
  - informare immediatamente tutto il personale presente nello stabilimento e più precisamente: il responsabile della sicurezza aziendale (o chi lo sostituisce in quel momento), l’autista del veicolo ed eventuali altre persone esterne che stiano operando nelle vicinanze.
  - allontanarsi e far allontanare le altre persone, alla massima distanza possibile compatibilmente con le altre disposizioni di sicurezza, controllando con il monitor portatile che a tale distanza i valori siano paragonabili a quelli del fondo ambientale;
  - informare l’Esperto di radioprotezione e il responsabile dello stabilimento (o suo delegato), affinché attuino tutte le procedure e le cautele previste nel caso di ritrovamento di sorgente radioattiva. I responsabili avviseranno immediatamente:

<b>BIELLE METALLI</b> <b>Srl</b> <i>Spresiano (TV)</i>	Istruzione operativa	Data: <b>18/02/2021</b>
	<b>SORVEGLIANZA RADIOMETRICA</b>	Rev.: <b>02</b>
	<b>DI CARICHI DI ROTTAMI METALLICI E RAEE</b>	Pag.: 11 di 14

- il Prefetto di competenza;
- la Regione;
- il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, che ove necessario, effettuerà i primi interventi di messa in sicurezza;
- l'ARPA per le eventuali valutazioni di radioprotezione più approfondite e la definitiva messa in sicurezza;
- L'Azienda per i Servizi Sanitari per ciò che riguarda la valutazione dei rischi per la popolazione e gli animali;

Questa evenienza verrà gestita secondo quanto previsto dal Piano di Intervento redatto dal Prefetto di competenza.

## **7 ATTESTAZIONE AVVENUTA SORVEGLIANZA RADIOMETRICA**

In riferimento a quanto disposto dal comma 2 dell'art. 72 del DLgs 101/2020, l'Esperto di radioprotezione provvederà periodicamente ad attestare l'avvenuta sorveglianza radiometrica. Per ottemperare a tale incombenza dovranno essere predisposti i seguenti documenti:

- elenco delle misure eseguite contenente i seguenti dati:

- a) estremi del carico;
- b) tipologia materiale metallico;
- c) provenienza;
- d) data effettuazione della sorveglianza radiometrica;
- e) valore del fondo ambientale locale rilevato prima dell'effettuazione della sorveglianza radiometrica;
- f) tipologia delle misure radiometriche effettuate e strumentazione utilizzata;
- g) ultima verifica del buon funzionamento del sistema di misura utilizzato;
- h) nominativo dell'operatore addetto all'espletamento delle misure radiometriche;
- i) risultati delle misure effettuate;
- j) conclusioni su accettazione/respingimento del carico/materiale.

- compilazione della scheda di controllo di corretto funzionamento degli strumenti

Le attestazioni dell'Esperto di Radioprotezione, assieme ai documenti sopra elencati, faranno parte del registro di sorveglianza radiometrica da tenere a disposizione delle autorità di vigilanza per almeno 5 anni.

<b>BIELLE METALLI</b> Srl Spresiano (TV)	Istruzione operativa	Data: <b>18/02/2021</b>
	<b>SORVEGLIANZA RADIOMETRICA</b>	Rev.: <b>02</b>
	<b>DI CARICHI DI ROTTAMI METALLICI E RAEE</b>	Pag.: 12 di 14

ALLEGATO 1

**SORVEGLIANZA DELLA RADIOATTIVITÀ SU ROTTAMI METALLICI  
 MEDIANTE MONITOR PORTATILE RADIAGEM 2000  
 NORME DI PROTEZIONE E SICUREZZA**

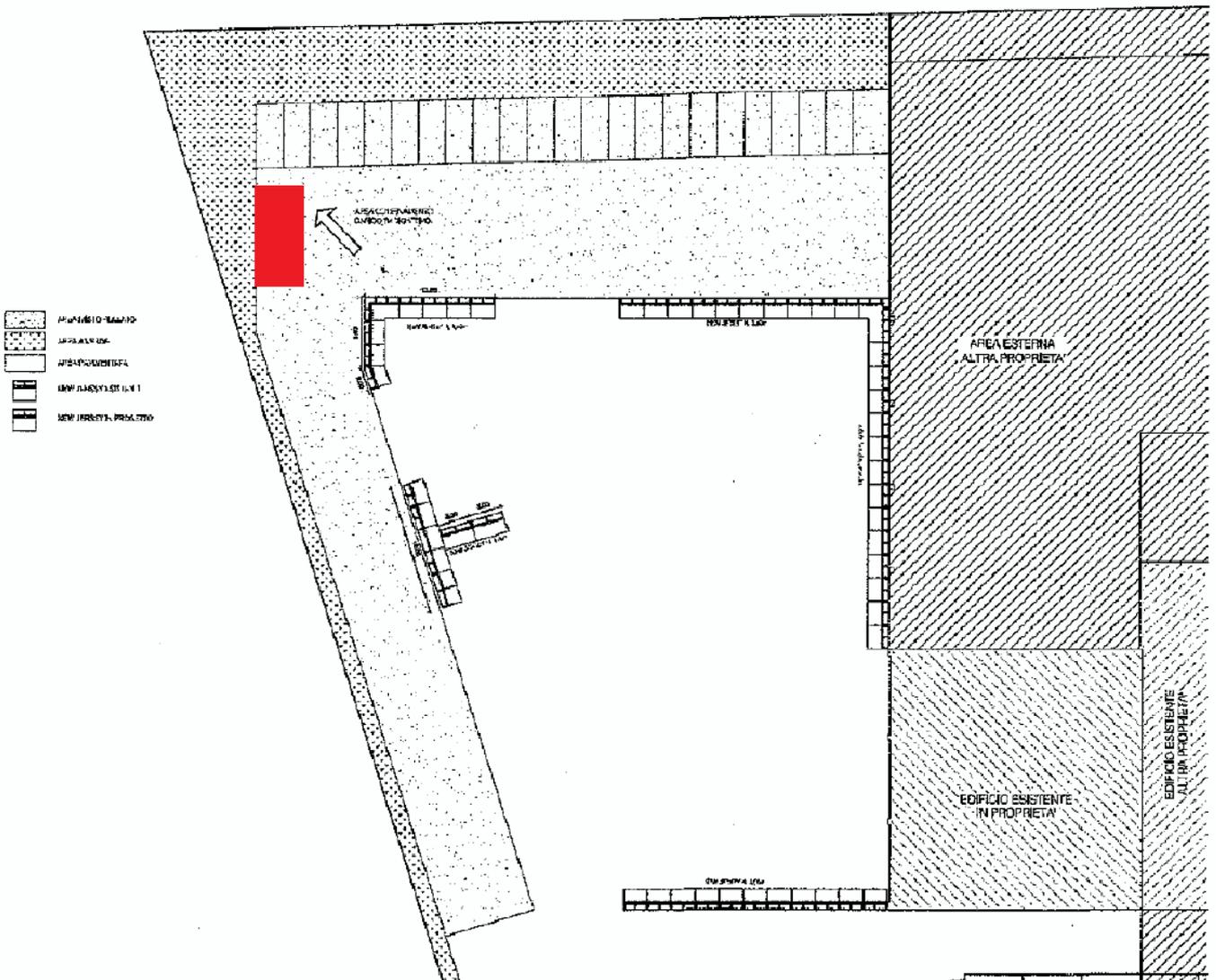
1. Non eseguire alcuna operazione di controllo dei carichi di rottami senza aver prima verificato il corretto funzionamento della strumentazione.
2. Prima di avvicinarsi ai carichi il monitor deve essere acceso ed il segnalatore acustico deve essere attivato. In caso di risposta dello strumento entro le normali fluttuazioni del fondo naturale si può procedere alle operazioni di controllo.
3. In qualunque momento, durante l'avvicinamento ai carichi o le operazioni di controllo, accadesse di rilevare intensità di radiazioni superiori ai valori di soglia sotto riportati, ci si deve comportare come segue:
  - Nel caso di superamento della **soglia di attenzione**, ma non della soglia di allarme: procedere al controllo manuale del carico.
  - Nel caso di superamento della **soglia di allarme**, ma non di quella di pericolo, l'addetto ai controlli procederà ad informare il Responsabile della Sicurezza e a far intervenire l'Esperto in radioprotezione. La zona deve essere abbandonata, chiusa a qualsiasi persona e dovrà essere delimitata mediante paletti e catenelle. Dovranno inoltre essere esposti opportuni cartelli di pericolo esposizione a radiazioni ionizzanti.
  - Nel caso di superamento della **soglia di pericolo**, l'addetto non deve eseguire nessuna misura nelle vicinanze del veicolo ma deve:
    - Informare immediatamente tutto il personale presente nello scalo e più precisamente: il responsabile della sicurezza aziendale (o chi lo sostituisce in quel momento), l'autista del camion o gli addetti alla movimentazione dei vagoni ferroviari ed eventuali altre persone esterne che stiano operando nelle vicinanze.
    - Allontanarsi e far allontanare le altre persone, alla massima distanza possibile, compatibilmente con le altre disposizioni di sicurezza, controllando con il monitor portatile che a tale distanza i valori siano paragonabili a quelli del fondo ambientale;
    - informare l'Esperto in radioprotezione e il responsabile dello stabilimento (o suo delegato), affinché attuino tutte le procedure e le cautele previste nel caso di ritrovamento di sorgente radioattiva

<i>SOGLIA</i>	<i>H*(10)</i> μSv/h	<i>Valori strumentali</i> *
<b>ATTENZIONE</b>	> 2 x fondo vicino al carico	~ 150 cps
<b>ALLARME</b>	0,50	360 cps
<b>PERICOLO</b>	5,0	3.600 cps

\* Valori riferiti ad una sorgente di <sup>137</sup>Cs

ALLEGATO 2

**AREA DI CONFINAMENTO CARICHI CON ANOMALIA RADIOMETRICA**



<b>BIELLE METALLI</b> Srl <i>Spresiano (TV)</i>	Istruzione operativa	Data: <b>18/02/2021</b>
	<b>SORVEGLIANZA RADIOMETRICA</b>	Rev.: <b>02</b>
	<b>DI CARICHI DI ROTTAMI METALLICI E RAEE</b>	Pag.: 14 di 14

ALLEGATO 3

**BOZZA DI COMUNICAZIONE RITROVAMENTO  
ANOMALIE RADIOMETRICHE**

**MESSAGGIO PEC**

Spresiano, \_\_\_\_\_

DA	<b>BIELLE METALLI Srl</b> Via Marmolada, 10 Spresiano (TV)	Tel. _____ Mail: _____
----	--	---------------------------

A	<b>PREFETTURA DI TREVISO</b>	protocollo.preftv@pec.interno.it
A	<b>REGIONE VENETO</b>	
A	<b>COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI TREVISO</b>	com.treviso@cert.vigilfuoco.it
A	<b>ARPA - DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI TREVISO SERVIZIO OSSERVATORIO AGENTI FISICI</b>	daptv@pec.arpav.it
A	<b>ULSS n. 2 Marca Trevigiana DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE - SPISAL</b>	protocolloaulss2@pecveneto.it prevenzione.aulss2@pecveneto.it

**OGGETTO: Comunicazione rinvenimento anomalia radiometrica ai sensi del D.Lgs. 101/2020 e del Piano di Intervento emanato dalla Prefettura**

Si comunica che in data \_\_\_\_\_, presso lo stabilimento di Spresiano, durante i sistematici controlli radiometrici sui materiali ferrosi introdotti in azienda, sono stati evidenziati dei valori radiometrici anomali sull'autocarro targato \_\_\_\_\_.

In allegato si riporta il rapporto di prova redatto dall'Esperto di radioprotezione che ha caratterizzato e classificato il materiale origine dell'anomalia.

Il responsabile